



# La Cordata

della Domenica 24 Luglio 2022

Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini  
Sant'Angelo Lodigiano

## «Signore, insegnaci a pregare»

Il Vangelo di questa domenica (Lc 11,1-13) si apre con la scena di Gesù che prega da solo, in disparte; quando finisce, i discepoli gli chiedono: «Signore, insegnaci a pregare» (v. 1); ed Egli risponde: «Quando pregate, dite: “Padre...”» (v. 2). Questa parola è il “segreto” della preghiera di Gesù, è la chiave che Lui stesso ci dà perché possiamo entrare anche noi in quel rapporto di dialogo confidenziale con il Padre che ha accompagnato e sostenuto tutta la sua vita.

All'appellativo “Padre” Gesù associa due richieste: «sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno» (v. 2). La preghiera di Gesù, e quindi la preghiera cristiana, è prima di tutto un fare posto a Dio, lasciandogli manifestare la sua santità in noi e facendo avanzare il suo regno, a partire dalla possibilità di esercitare la sua signoria d'amore nella nostra vita.

Altre tre richieste completano questa preghiera che Gesù insegna, il “Padre Nostro”. Sono tre domande che esprimono le nostre necessità fondamentali: il *pane*, il *perdono* e l'*aiuto nelle tentazioni* (cfr vv. 3-4). Non si può vivere senza pane, non si può vivere senza perdono e non si può vivere senza l'aiuto di Dio nelle tentazioni. Il *pane* che Gesù ci fa chiedere è quello necessario, non il superfluo; è il pane dei pellegrini, il giusto, un pane che non si accumula e non si spreca, che non appesantisce la nostra marcia. Il *perdono* è, prima di tutto, quello che noi stessi riceviamo da Dio: soltanto la consapevolezza di essere peccatori perdonati dall'infinita misericordia divina può renderci capaci di compiere concreti gesti di riconciliazione fraterna. Se una persona non si sente peccatore perdonato, mai potrà fare un gesto di perdono o di riconciliazione. Si comincia dal cuore dove ci si sente peccatore perdonato. L'ultima richiesta, «*non abbandonarci alla tentazione*», esprime la consapevolezza della nostra condizione, sempre esposta alle insidie del male e della corruzione. Tutti conosciamo cosa è una tentazione! L'insegnamento di Gesù sulla preghiera prosegue con due parabole, con le quali Egli prende a modello l'atteggiamento di un amico nei confronti di un altro amico e quello di un padre nei confronti di suo figlio (cfr vv. 5-12). Entrambe ci vogliono insegnare ad avere *piena fiducia in Dio*, che è Padre.

(Papa Francesco, 24 Luglio 2016)

Continua a Pagina 4

## **XVII DOMENICA Anno C**

**Prima Lettura** Gn 18, 20-21. 23-32  
*Dal libro della Genesi*

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là

se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». *Parola di Dio*

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 137

*Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

**Seconda Lettura** Col 2, 12-14

*Dalla lettera di san Paolo ai Colossèsi.* Fratelli, con Cristo sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro

di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. *Parola di Dio*

### **Canto al Vangelo** Rm 8,15

*Alleluia, alleluia.* Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: *Abbà! Padre! Alleluia*



### **Vangelo** Lc 11, 1-13

*Dal vangelo secondo Luca*

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta

è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

*Parola del Signore*

## **CELEBRAZIONI ED INCONTRI**

### **Domenica 24 Luglio**

*XVII del tempo ordinario - anno C*

**S. Messe in Basilica e int. suffragio**

08.00 Altrocchi Antonio, Semenza

Maria e figli

10.00 : Don Giacomo Gianoli, famiglie Frascchini e Rozza

11.15: Codecasa Paola, marito Pino, genitori e sorelle

18.00: Arrigoni Domenica, Caterina, Lucini Giuseppe e famigliari

**Domenica 24 luglio 2022 si celebra la II Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. Il tema scelto dal Santo Padre per l'occasione è "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15) e intende sottolineare come i nonni e gli anziani siano un valore e un dono sia per la società che per le comunità ecclesiali.**

## **Lunedì 25 Luglio**

### **S. Messe e int. suffragio**

07.30: Arrigoni Antonio, mamma  
Giovanna e famigliari  
10.00: Pontigia Giuseppe  
18.00: Rozza Paolo, Ileana

## **Martedì 26 Luglio**

### **S. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria, nonni di Gesù**

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Castelli Giacomo e Anna  
10.00: Bellani Anna, sorella Rosa e genitori  
18.00: Maria e Anna Maria Savarè

## **Mercoledì 27 Luglio**

### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Moretti Alberto, nonni e zii  
10.00: Bertolotti Italo, genitori e suoceri  
18.00: Zanaboni Luca e genitori

## **Giovedì 28 Luglio**

### **S. Messe e int. suffragio**

07.30: Venturini Maria, Giovanni e Gina  
18.00: Bruschi Angela e Fratti Antonio  
20,30 (*Oratorio*):

## **Venerdì 29 Luglio**

### **S. Messe e int. suffragio**

07.30: Bertolotti Sergio, genitori e cognati  
10.00: Del Rosso Natale, Lodigiani Giacinta e genero Giovanni  
18.00 (*S. Bartolomeo*): Padre Giovanni Malinverni, papà Ernesto e mamma Pina

## **Sabato 30 Luglio**

### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Bagnaschi Maria Luisa  
18.00: Bianchi Giacomo, Brusoni Maddalena e figli  
20.30 (*Chiesa della Ranera*): Loris

## **Domenica 31 Luglio**

### **XVIII del tempo ordinario - anno C**

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

08.00: Famiglia Abbiati - Grego

10.00 : Bernocchi Carmen, mamma, papà e fratello

11.15: Cervelli Maria e Pezzola Emilio

18.00: Padre Giovanni Malinverni, Peppino e Ernestina

Indulgenza della Porziuncola:  
“**Perdono d’Assisi**”, da mezzogiorno del 1 Agosto a mezzanotte del 2 Agosto

## **Continua da pag 1**

Egli conosce meglio di noi stessi le nostre necessità, ma vuole che glielo presentiamo *con audacia e con insistenza*, perché questo è il nostro modo di partecipare alla sua opera di salvezza. *La preghiera è il primo e principale “strumento di lavoro” nelle nostre mani!* Insistere con Dio non serve a convincerlo, ma a irrobustire la nostra fede e la nostra pazienza, cioè la nostra capacità di lottare insieme a Dio per le cose davvero importanti e necessarie. Nella preghiera siamo in due: Dio e io a lottare insieme per le cose importanti.

Tra queste, ce n'è una, la grande cosa importante che Gesù dice oggi nel Vangelo, ma che quasi mai noi domandiamo, ed è *lo Spirito Santo*. “Donami lo Spirito Santo!”. E Gesù lo dice: «Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!» (v. 13). Lo Spirito Santo! Dobbiamo chiedere che lo Spirito Santo venga in noi. Ma a che serve lo Spirito Santo? Serve a vivere bene, a vivere con sapienza e amore, facendo la volontà di Dio. Che bella preghiera sarebbe, in questa settimana, che ognuno di noi chiedesse al Padre: “Padre, dammi lo Spirito Santo!”. (**Papa Francesco, 24 Luglio 2016**)